

RAPPORTO DEL CNI

Ingegneri meno attratti dalla libera professione

Solo il 15% degli immatricolati alle facoltà di ingegneria ha scelto un corso di laurea utile per l'abilitazione alla professione di ingegnere civile ed ambientale. Mentre quasi il 50% ha optato per indirizzi legati al settore industriale e un ulteriore 34% si è orientato verso i corsi del settore dell'informazione. In generale Ingegneria resta uno degli indirizzi più attraenti (da sola vale quasi il 15% del totale immatricolazioni).

I dati su "Immatricolati e laureati" dell'anno accademico 2019-2020, raccolti dal Centro studi degli ingegneri, continuano a segnalare una fuga dai corsi di studio più vicini alla libera professione, quali appunto quelli dell'ingegneria civile e ambientale, che è in corso da anni e si riflette a cascata anche sul minor numero di iscritti all'Albo. Una tendenza confermata anche nel 2020-2021. Sul fronte opposto, i corsi di laurea della classe Ingegneria industriale (24.677 immatricolati sui 48mila complessivi), seguiti dalla classe Ingegneria dell'informazione. Ma lo studio registra anche un primo segnale da leggere con attenzione: per la prima volta dopo decenni, secondo i dati provvisori 2020-2021, Ingegneria non è più in testa tra le scelte dei ragazzi (14,7%), sorpassata seppur di poco dalle lauree del gruppo scientifico (15%).

